



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

15

20 GEN. 2025

Decreto n.

del

OGGETTO: Modifiche all'Allegato B al DDR n. 404 del 09 dicembre 2024 ad oggetto *“Domanda per l'autorizzazione a prove cinofile riservate ai cani da caccia”*.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si provvede alla modifica dell'Allegato B al DDR n. 404 del 09 dicembre 2024 *“Domanda per l'autorizzazione a prove cinofile riservate ai cani da caccia”*, relativamente alla tipologia dei documenti da allegare all'istanza.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”» e in particolare l'art. 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1649 del 29/11/2022 e n. 579 del 27/05/2024, di incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Pietro Salvadori, fino al 30/06/2026;

VISTA la DGR n. 956 del 13/08/2024 di trasferimento in ruolo del dott. Pietro Salvadori nell'organico della Regione del Veneto, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.”* e fatto specifico riferimento all'art. 10, comma 8 che dispone che i piani faunistico-venatori regionali comprendano le zone e i periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani anche su fauna selvatica naturale o con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili;

RICHIAMATA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 *“Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio”* e fatto specifico all'art. 18;

VISTA la Legge regionale 8 agosto 2017, n. 27 *“Adeguamento delle norme regionali in materia di pianificazione faunistico-venatoria: modifiche alla Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio””, art. 11;*

VISTO il Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) approvato con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. n. 85 del 01 agosto 2023 in esecuzione della sentenza della Corte costituzionale n. 148 del 18 luglio 2023;

VISTA la DGR n. 401 del 09 aprile 2024 ad oggetto *“Aggiornamento del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027 a seguito del parere della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di valutazione di Incidenza, n. 42 del 20/03/2024. Art. 8, comma 6, L.R. n. 50/1993, art. 3, L.R. n. 2/2022. Deliberazione/CR n. 114 del 30/10/2023”;*

VISTA la DGR n. 1179 del 15 ottobre 2024 con la quale sono stati approvati i criteri per l'istituzione, il rinnovo, la modifica, la revoca e la gestione delle zone destinate all'addestramento;

Mod. A - originale

VISTO il DDR n. 404 del 09 dicembre 2024 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative per l'applicazione dei criteri per l'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile riservate ai cani da caccia, approvati con DGR n. 1179 del 15/10/2024 e nuova modulistica per la presentazione della relativa istanza;

CONSIDERATO, in particolare, che con il sopracitato DDR n. 404/2024 è stato approvato il modello di istanza di autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile per cani da caccia, con il quale, tra l'altro, sono state previste la tipologia e le caratteristiche della documentazione da allegare alla domanda;

PRESO ATTO delle richieste avanzate dalle associazioni cinofile in ordine alla domanda per l'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile riservate ai cani da caccia, tendenti ad ottenere una semplificazione in ordine ai documenti e dati da produrre ai fini dell'eventuale pubblicazione del provvedimento autorizzativo all'albo pretorio dei comuni interessati;

RITENUTO opportuno aggiornare la modulistica in oggetto al fine di consentire, sin da subito, la presentazione delle istanze di svolgimento di gare cinofile, così come già programmate a partire dal mese di gennaio;

DATO ATTO che con il sopracitato DDR n. 404/2024 è stata prevista la possibilità di "(..) poter eventualmente apportare ulteriori aggiornamenti alla stessa documentazione qualora se ne rendesse necessario";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DECRETA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il nuovo modello di domanda per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di prove cinofile riservate ai cani da caccia, quale **Allegato A** al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, in sostituzione dell'Allegato B al DDR n. 404/2024;
3. di dare atto che la domanda per l'autorizzazione a prove cinofile riservate ai cani da caccia, di cui all'Allegato A del presente atto, sostituisce il modello approvato dal DDR n. 404 del 09 dicembre 2024, quale Allegato B;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Pietro Salvadori



15

20 GEN. 2025



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

15

20 GEN. 2025

Allegato A) al Decreto n.

del

pag. 1/4



DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI PROVE CINOFILE RISERVATE AI CANI DA CACCIA

N. 1 (una) marca da bollo da € 16,00
per la presente domanda

+

N. 1 (una) marca da bollo allegata
da € 16,00 per l'autorizzazione

OGGETTO: Legge Regionale 09/12/1993, n. 50, art. 18. Domanda di autorizzazione per prove cinofile riservate ai cani da caccia nelle aree esterne alle zone di allenamento e addestramento dei cani da caccia.

Alla REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa
Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria
Sede territoriale di Verona
pec: cacciapesca@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto nato il
a (.....), C.F.
residente a via n.
per conto dell'Associazione
in qualità di (specificare se: - Presidente di Associazione Venatoria, - Presidente di Associazione Cinofila, - Presidente di Ambito Territoriale di Caccia o Comprensorio Alpino, ecc.).
.....
tel./cell e-mail
pec

CHIEDE

l'autorizzazione allo svolgimento delle seguenti **prove cinofile per cani da caccia:**



Data o date* (dal - al)	Individuazione del luogo dove si dovrebbe svolgere la prova cinofila Comune - Località	Denominazione ATC CA AFV AATV (in cui si svolge la prova cinofila)	Livello agonistico (provinciale regionale nazionale o internazionale)	Tipologia della prova (seguita-forma- traccia)	Indicare se la prova cinofila sia su fauna selvatica già presente nel luogo o su specie immesse provenienti esclusivamente da allevamento (riportare le specie e il numero massimo di esemplari) Quaglia, Fagiano, Starna, Lepre (quest'ultima al di sotto degli 600 m s.l.m.) e Pernice rossa (esclusivamente al di fuori della Zona Alpi)	In caso di condizioni meteo avverse, indicare la data o le date di recupero delle prove

* è possibile indicare date di svolgimento di prove cinofile per più annualità, fino ad un massimo di 5 (cinque) anni, fermo restando che, preventivamente al loro svolgimento, venga comunicata la conferma o la richiesta di rettifica della data alla Struttura regionale territorialmente competente e al relativo Corpo di Polizia provinciale competente.

Relativamente alla presente istanza:

☐ (barrare se interessati); si allegano gli atti di consenso o gli eventuali dinieghi del consenso, qualora espliciti e noti, sottoscritti dai proprietari o conduttori dei fondi potenzialmente interessati per la medesima durata dell'autorizzazione richiesta, corredati da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

☐ (barrare se interessati, esclusivamente per prove cinofile senza sparo) si allega la dichiarazione che attesta di aver acquisito il consenso, ovvero di aver informato i proprietari o i conduttori contattabili dei fondi interessati, senza aver ricevuto opposizione o rifiuto per la medesima durata dell'autorizzazione;

☐ (barrare nel caso in cui il richiedente non sia riuscito ad acquisire il consenso da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati) si chiede alla Regione del Veneto la pubblicazione per 30 (trenta) giorni del provvedimento di autorizzazione nell'albo pretorio dei Comuni interessati. Decorso tale termine, senza che pervengano motivi ostativi o di diniego, il provvedimento acquista efficacia. In caso di diniego del consenso e di opposizione da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati, il provvedimento diventa efficace escludendo automaticamente detti fondi dall'area interessata dalla prova cinofila.

Allega alla domanda:

a) gli atti di consenso e gli eventuali o di diniego del consenso, qualora espliciti e noti, sottoscritti dai proprietari o conduttori dei fondi potenzialmente interessati per la medesima durata dell'autorizzazione richiesta, corredati da un documento di identità in corso di validità (**Allegato D**) oppure la dichiarazione che attesta di aver acquisito il consenso, per la medesima durata dell'autorizzazione richiesta, dei proprietari o conduttori contattabili, ovvero di aver informato gli stessi senza aver ricevuto opposizione o rifiuto (**Allegato C**);



b) i riferimenti catastali dei fondi per i quali si chiede la pubblicazione del provvedimento autorizzatorio all'albo pretorio dei Comuni interessati. Nel caso di interessamento di estese superfici di territorio, come nel caso ad esempio di prove cinofile per cani segugi o alla beccaccia, non si rende necessaria la trasmissione dei riferimenti catastali, purché venga prodotta una adeguata cartografia di inquadramento dell'area interessata, da sottoporre alla pubblicazione all'albo pretorio (**Allegato E**);

c) cartografia dell'area nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici o, in sostituzione, eventuali cartografie di inquadramento dell'area interessata. La cartografia non è dovuta nel caso di svolgimento di prove cinofile all'interno di Zone di ripopolamento e cattura, purché le stesse riguardino l'istituto nella sua interezza;

d) documentazione per la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii., redatta secondo le disposizioni vigenti e le indicazioni di cui all'Allegato A) del presente decreto;

e) il regolamento per lo svolgimento delle prove;

f) consenso scritto del gestore o dei gestori degli Istituti individuati dal Piano Faunistico Venatorio Regionale nelle aree in cui ricade la prova cinofila (ATC/CA/Istituti privatistici/Aree sottoposte a tutela);

g) copia del documento identità in corso di validità del richiedente.

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via posta elettronica certificata.

Data _____

Firma del richiedente/dichiarante

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

1. titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
2. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it);
3. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
4. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.regione.veneto.it;
5. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la richiesta depositata e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;
6. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento riferito alla richiesta presentata dal dichiarante;
7. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
8. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai richiedenti e a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, nonché all'Autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
9. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura amministrativa e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;
10. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
11. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Delegato al trattamento

Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria

f.to Dott. Pietro Salvadori

DATA _____

IL DICHIARANTE (per presa visione)
